

ASSOCIAZIONI

Eccovi tutti i giorni accettata la Domenica.

Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arrestando cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnan, casa Tellini.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 25 novembre contiene:

1. Nomina nell'Ordine della Cor. d'Italia.
2. R. decreto per un'iscrizione nel gran libro del Debito pubblico di una rendita 5 per cento di lire 5393 50, a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in rappresentanza dell'ex-monastero di Santa Cecilia.

La stessa Gazzetta Ufficiale del 27 contiene:

1. Nomina nell'Ordine della Cor. d'Italia.
2. R. decreto per correzione di altro decreto del 16 agosto sull'Opera Pia Salerno.
3. Id. che erige in Corpo morale l'Opera Pia Baggio in Venezia.

Ricordi della Sinistra storica.

Giacchè ci sono di quelli, che vogliono pietrificare in sè medesimi, col pretesto della storia, il partito da cui si denominano, noi possiamo domandare alla storia parlamentare qualche ricordo di quello che fu questa Sinistra storica.

Il suo vecchio capo, il Rattazzi, quando nel 1867 tornò alla testa del Governo, non trovò elementi da potersi associare nell'opera sua che ai Centri. Quella, che poi volle essere Sinistra storica, non prese parte alcuna a quel Ministero, al quale essa fu piuttosto d'imbarazzo, che d'aiuto, finchè lo condusse alle conseguenze di Mentana.

Fu allora, che per salvare ad un tempo la libertà ed i diritti dell'Italia su Roma contrastati dalla Francia, che per bocca del suo ministro pronunciò il famoso *jamais*, si unirono alcuni deputati dei Centri e specialmente Veneti ed i meglio che lasciarono la Sinistra, come il Mordini, il Bargoni, il Cadolini, il Correnti, e si giunse a modificare in bene il Ministero Menabrea. Così la Sinistra storica si trovò più debole che mai, sebbene più tardi l'abilità del Rattazzi fosse giunta a disciplinarla, come Opposizione. Se il Rattazzi fosse tornato al Governo però non avrebbe fatto altrimenti di prima, cioè cercato di costituire un Ministero cogli elementi più moderati del partito da lui solo imperfettamente disciplinato, essendoci in esso, allora come sempre, troppi spiriti irrefrenabili ed oppositori ad ogni costo.

Quando il De Pretis, in qualità di suo erede, venne al potere nel 1876 come lo poté, se non perchè una parte della Destra, e propriamente quella, che nel 1866 lo aveva fatto ministro con sé, passò a lui? Egli stesso trovò utile di ricordarlo nel suo discorso di Stradella, volendo così preparare il ponte ad altri, perchè gli prestassero, nel governare, quell'aiuto, che dalla Sinistra storica vedeva che non gli poteva venire.

Fu essa difatti, che gli servì più spesso d'incampo che di aiuto, e che ora appunto lo combatte soprattutto nell'idea di chiamare a sé i Centri.

Il De Pretis è tanto sperimentato da vedere donde gli possono venire gli aiuti per governare e dove non gli verranno sempre che degli imbarazzi. Per questo volle mostrarsi conciliatore coi Centri, a costo anche di trovare una forte opposizione nella Sinistra storica, che si fece alleati anche i radicali.

Se egli ben calcola del resto non soltanto il significato politico delle ultime elezioni, ma la forza numerica di quelli tra i nuovi, eletti che a lui aderiscono, deve comprendere, che potrà procedere non con la Sinistra

storica del passato, ma bensì con quelli che dovranno preparare la storia dell'avvenire.

La Sinistra storica sembra destinata a non essere altro che Opposizione, ed anzi Opposizione sistematica. Anche dopo passata per il potere essa ritorna ai vecchi istinti. È storia antica, che non muta.

La Sinistra storica si mostra assolutamente contraria all'accostamento ai Centri del De Pretis. Essa non lo vuole, perchè coi nuovi ausiliari il De Pretis si sottrarrebbe al dominio de' suoi capitani di ventura, che per tanti anni si barattarono fra loro il potere.

Ma, se le elezioni hanno un significato, esso proviene per lo appunto dal rafforzamento del Centro con elementi nuovi più di tutti atti a procedere colla Sinistra moderata, che è poi quella del De Pretis. Se il De Pretis cede alla pressione del Crispi, del San Donato (!) e degli altri intransigenti, mentre perderebbe l'appoggio del Centro, si troverebbe affatto soggetto a *ses amis les ennemis*; che avranno il sopravvento su di lui e mentre se ne potranno disfare come di un arnese inutile, dovranno patteggiare coi nemici delle istituzioni e valersi dei soliti intrighi e delle agitazioni pericolose per sostenersi.

Si vuole adunque sperare, che il De Pretis ed i suoi amici sappiano continuare nella via presa.

Malgrado gli inciampi posti dagli intransigenti storici nella elezione della Commissione dei bilanci composta di trentasei, riuscì quasi tutta la lista preparata dagli amici scelti dal De Pretis, ed anche il Marchiori, ed il Sidoo-Socino, scartati dagli intransigenti, rimasero in ballottaggio con più voti dei preferiti da questi Seismi-Doda e Melchiorre. Nel ballottaggio potrebbero una quarantina di voti di più. Ci sembra quindi di dover considerare questo voto come un fatto politico ed una posizione presa dal De Pretis colla Sinistra moderata e col Centro contro la Sinistra storica ed i radicali. Se i Centri saranno mostrarsi compatti ed arranno sconosciuti gli uomini più autorevoli della Destra, potrebbe con questo avere principio quel nuovo partito di governo, che molti speravano dover uscire dalla ultime elezioni ed iniziare un nuovo periodo di vita pubblica, lasciando il passato alla storia e rinunciando alla trista eredità delle passioni politiche.

Se ciò non accadesse, dovremmo depolare una maggiore confusione nel nostro Parlamento, quale si dimostra da qualche tempo nella Camera francese e che fa da molti male presagio delle sorti di quel paese.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Seduta del 29.

Dopo convalidate le nomine di vari senatori, Tabarrini legge il progetto per l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Dopo aver accennato alla riforma elettorale e alla fiducia che il Senato divide con S. M. circa i felici risultati di questa capitale riforma, il progetto parla della crescente produzione nazionale, e accenna alle ultime inondazioni, e all'eroismo dell'esercito e dell'armata. Indi, fatto cenno dei lavori a cui è chiamata la nuova legislatura, essendo tempo che dalle inchieste parlamentari fatta traggansi i rimedi efficaci ai mali accertati, l'indirizzo così prosegue:

« Il Senato plaudisce all'assicurazione di V. Ma che il governo difenderà fermamente la pubblica tranquillità, e che manterà incolmi le istituzioni, assicurando imparzialmente la libertà a tutti. Il Senato è persuaso che soltanto un governo forte e rispettato all'interno può prosperare e consolidarsi ed avere credito e fiducia all'estero: e cooperare, come si è fatto all'mantenimento della pace, supponendo bisogno dei popoli, quando ottengasi senza offesa dell'onore e dei più validi interessi della nazione. Il Senato appresò con gioia gli sponsali del duca di Genova con la principessa reale di Baviera, avvenimento che non sarà senza importanza per le nostre relazioni internazionali.

« Ripensando al punto da cui movemmo e guardando ove siamo giunti non puossi

a meno di benedire la provvidenza ed è debito dei più anziani rammentare ai giovani quanti sacrifici costarono l'unità e l'indipendenza della patria. Se lo sapessero, più risoluta sarebbe la difesa dei beni così penosamente acquistati. Il Senato che componevi in gran parte di uomini che soffrirono antiche umiliazioni, che videro da quale abiezione il popolo italiano seppe levarsi alla voce dell'Avv. e del Padre vostro, non fallirà a questo dovere (benissimo).

« In noi è sempre viva la memoria del magnanimo Carlo Alberto che primo spiegò davanti l'Europa la bandiera nazionale, è perenne la riconoscenza verso Vittorio Emanuele che quella bandiera, consacrata dalla sventura, tenne levata con mano gallarda, indomabile e con costanza la portò vittoriosa dai campi di battaglia al Campidoglio.

« Voi, Sire, proseguite l'impresa generosa dei vostri maggiori chiamandoci nella sicurezza della pace a perfezionare gli ordinamenti dello Stato costituitosi fra il tumulto delle armi, ed a renderlo degno dell'antico nome e della civiltà del nostro secolo. (Benissimo, approvazioni generali.) » L'indirizzo è approvato all'unanimità.

Camera dei Deputati

Seduta del 29

Proclamasi il risultato della votazione per la nomina della commissione del bilancio. Eletti: Nervo con voti 271, Mossi 265, Brin 260, Grimaldi 256, Vacchelli 256, Merzario 254, Barattieri 251, Di Gaeta 250, Lepori 250, Botta 247, D'Arco 245, Branca 244, Gandolfi 244, Meardi 241, Indelli 236, Incagni 235, Diblasio Scipione 234, Ferrari 231, Martini Ferdinando 226, Guala 224, Correale 223, De Renzi 221, Romeo 216, Cappelli 211, Pierantonio 184, Luzzati 182, Boselli 181, Ricotti 180, Perazzi 178, Maldini 175, Lacava 174, Codronchi 172, Morpurgo 170. Ballottaggio per due commissari non eletti fra Marchiori che ebbe voti 162, Sonnino Sidney 158, Seismi-Doda 154, Melchiorre 124.

Proclamansi eletti commissari per la sorveglianza sull'amministrazione della cassa militare: Geymert e Tenerelli. Procedesi quindi alla votazione di ballottaggio per due commissari del bilancio e alle altre per la nomina della commissione di vigilanza sopra l'esecuzione delle leggi per l'abolizione del corso forzoso e per sostituzione al dimissionario Brunetti di un membro della commissione di sorveglianza nel fondo del culto.

Vengono sorteggiati gli scrutatori.

Si partecipano le conclusioni della giunta per le elezioni su varie elezioni non contestate di cui propone alla Camera la convalidazione. La Camera approva.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Gazzetta di Venezia ha da Roma, 29: Dicesi che Zanardelli abbia effettivamente presentate le sue dimissioni. Egli, insieme con Baccarini, Mancini e Baccelli, avrebbe richiesto Depretis di convocare d'urgenza il Consiglio. La situazione parlamentare è tesa.

— Annunciasi che Magliani sta preparando un nuovo progetto per gli inondati, concernente gli sgravi della ricchezza mobile e dei fabblici. Le trattative fra Magliani e il Comitato continuano. Assicutasi che l'esito sarà non sfavorevole, sebbene sempre inadeguato ai disastri.

— Coccapielleri nel suo giornale riferisce una lettera da lui diretta al presidente della Camera, pregandolo di ordinare un'inchiesta circa il suo passato, compiendo la Commissione dei deputati che più gli si mostrano avversi.

— La Commissione per le elezioni riconobbe regolare l'elezione di Coccapielleri.

— L'on. de Zerbi ha telegrafato al Secolo che chi lo vide passeggiare con Coccapielleri (che non conosce neppure di) è ubriaco.

— La Rassegna smentisce la voce corsa dell'intenzione del Governo di prorogare di un anno il contratto della Regia dei tabacchi.

— La Commissione permanente di vigilanza per l'abolizione del corso forzoso si riunisce ai primi di dicembre: già il Magliani ha avuto in proposito un lungo colloquio col Lampertico. A Torino tre giorni fa furono versati altri 6,000,000 in argento; 33,000,000 saranno presto ver-

sati a Parigi, e il prestito può darsi bell'e pagato.

Torino. I giornali torinesi annunciano la morte del marchese Rapallo Niccolò avvenuta a Torino. Il marchese Rapallo era un distinto gentiluomo ed un valoroso militare, avendo preso parte alle guerre per l'indipendenza ed unità d'Italia, e la sua morte reca il lutto nella Casa della Duchessa di Genova, della quale era il maritomorganatico.

Napoli. È avvenuto presso Capodimonte un fatto veramente terribile. Tre persone entrarono in una osteria e chiesero da bere. Bevettero, ma poco dopo tutti e tre impallidirono, barcollarono e caddero fulminati. Accorsa l'autorità, invitò l'oste a bere di quello stesso vino che aveva spillato da una botte fino a quel momento intatta. L'oste francamente bevete, ma poi, come i primi, si rovesciò indietro e morì! Allora gli astanti, inorriditi, corsero alla botte, ne sfondarono il coperchio, e vi rinvennero in fondo una grossa vipera morta e putrefatta la quale aveva col suo veleno attossicato il vino.

Palermo. Nella scorsa settimana, verso le tre ore e mezzo del mattino, veniva consumato un ratto davanti la parrocchia di Falsomiele (Palermo). Una ragazza che usciva in compagnia di sue parenti, fu afferrata da quattro o cinque individui e posta su di un carro il quale la trasportò sino allo strada che conduce in Villagrazia. Ivi era pronta una carrozza a due cavalli; e la ragazza, messa lì dentro a viva forza, prese la via di Bonriposo. Dei bravi finora nessuna traccia.

NOTIZIE ESTERE

Austria. La Neue Freie Presse d'ieri loda ed ammira la recente vasta pubblicazione italiana intitolata: *Inchieste parlamentari sulla marina mercantile*.

Sono 4000 pagine.

Il giorno vienese loda particolarmente le conclusioni e confida che il parlamento del Regno sia per porle ad effetto.

Esso deplora che l'Austria resti così passiva rimasto a tanta attività del giorno vicino.

Francia. Annuciata da Parigi 29: I rapporti coll'ambasciata del Madagascar furono bruscamente interrotti. Si ha il sospetto sia opera di un artifizio inglese.

Gambetta sarà entro la settimana ristabilito.

Il ministro della marina dichiara alla Camera che si lavora attivamente alle costruzioni navali. Presentemente vi sono 54 navi in costruzione.

Germania. Telegrafano da Francoforte 28: Il Meno, in seguito a forti acquazzoni, cresce nuovamente. Un dispaccio da Magonza reca: Le acque raggiungono un'altezza che non si verifica nel secolo presente. Tutte le comunicazioni ferroviarie sono sospese. Sono chiuse le spedizioni postali per pacchetti, invii di denaro, spedizioni per rivalsa. L'acqua turba l'argine della ferrovia.

Si ha da Berlino 29: Giorni addietro scomparvero misteriosamente due pacchetti postali. Constatossi che contenevano numerosi documenti per Bismarck. Si sospetta quindi tratti di un fatto politico.

Le notizie dal Reno sono spaventevoli. A Düsseldorf crollò una casa seppellendo 15 persone.

Inghilterra. Un dispaccio da Londra 29 reca: Le notizie che giungono dall'Irlanda recano che le condizioni sono ivi orribili.

Davanti tenne a Naval un novello fulmineo discorso, nel quale eccitò gli affittuari a rifiutare obbedienza, a discendere dalle montagne, a scacciare i proprietari e a distruggere ogni traccia della signoria inglese. Il vescovo cattolico si recò ad incontrarlo alla stazione, provando così che anche il clero si associa al movimento irlandese.

Spencer domanda rinforzi perchè i possidenti le sconsigliano di disenderli. Ormai l'Anarchia regna dovunque.

Alla Camera dei Comuni Gladstone dichiara che il totale delle spese dell'Inghilterra per la spedizione d'Egitto fino al 1° ottobre è valutato a 3 milioni 360 mila sterline, oltre le spese di spedizione dalle Indie valutate precedentemente a 1,880,000 sterline. L'Egitto pagherà interamente o quasi, le spese dell'armata d'occupazione.

Turchia. Telegrafano da Costan-

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Editoria e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

tinopoli 26 alla Frankfurter Zeitung: L'altri venne arrestato il maresciallo Fuad passò e tradotto a Ulitz Kios dove fu inquisito personalmente dal ministro della giustizia. Un fitto mistero copre questo fatto e quindi non si sa nulla di positivo intorno ai motivi di questo arresto. Tuttavia dicesi che l'arresto fu causato perchè Fuad aveva introdotto di contrabbando armi inglesi ed aveva anche convocato una radunanza, locche da adito al sospetto che egli avesse in mente di tramare una cospirazione.

Montenegro. Telegrafano da Cettigne 28: I comandanti militari delle sei nazioni orientali ricevettero l'ordine di tenere pronti alla marcia i loro contingenti.

Rumenia. Ieri l'altro, di pieno giorno, in una via frequentata di Bukarest, il banchiere Voli venne aggredito, derubato ed assassinato. I malfattori sono ignoti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE.

PER GLI INONDATI

Società alpina friulana: Soccorso ai danneggiati dalle inondazioni. Ecco l'elenco promesso degli oblati e degli oggetti raccolti in Marano Lagunare dal Comitato composto dei signori Rinaldo Olivotto sindaco, Marco Marin assore e Benedetto Parmesan consigliere:

(continuazione a fine).

fazzoletti — Bassi Giuseppe una camicia, un gilet — Corso Caterina 2 giubbotti, 2 fazzoletti, un p calzoni, 1 gilet, un p calzetti — Bidini Rosa una camicia una sottana — Corbatto-Vatta Giovanna una sottana, una camicia, un p calze, un grembiule — Bosco Teresa 3 abiti, una sottana — Comiso D. Giovanni una camicia — Filippo Giovanca un abito — Schiavi Erasmo 4 gilet, una sottana, 3 grembiuli, un p calzoni, 4 maglie, 6 camicie — Formentini Delforno Angela una giubba, 3 gilet, 2 camicie, un p pantaloni, 2 sottane, un abito, 2 grembiuli, un cappello, un sciallo — Radici Florinda 6 fazzoletti, un grembiule — Ghenda Bortolo una giubba, un fazzoletto, una camicia — Botti Giuseppa un abito, una sottana, un lenzuolo, una camicia, un pannicotto, 5 fazzoletti, 2 grembiuli, un p calze, una giubba, 2 gilet, 2 giubbotti — Guerini Giuseppe 2 camicie, un p mutande — Zentilini Francesco 2 camicie, 1 p mutande — Deperini Vincenzo 1 p scarpe.

Camerà provinciale di commercio ed arti di Udine.

Per disposto dell'art. 23 della legge 6 luglio 1862 n. 680 per l'istituzione e l'ordinamento delle Camere di Commercio, doveva aver luogo domenica 3 dicembre p. v. la elezione per la Camerà di commercio ed arti di Udine di 9 Consiglieri che subentreranno col 1 gennaio 1863 a quelli cessanti con la fine dell'anno corrente, a norma degli Elettori, si notificano i nomi dei signori Consiglieri

che rimangono in carica

Braida Luigi, Centazzo Eugenio, Costetti Luigi, Kehler cav. Carlo, Masciadri Antonio, Spezzotti Luigi, Vatri Olimpo, Volpe cav. Antonio, Wepfer Emilio, Zuccheri cav. dott. P. G.

cessanti (che possono essere rieletti)

Buri Giuseppe, Cella Agostino, Degani Giò, Battista, Facini cav. Ottavio, Ferrari Francesco, Galvani cav. Giorgio, Piccoli Antonio, Telini Carlo, Volpe cav. Marco.

Le elezioni seguiranno con le solite formalità; per la Sezione di Udine, presso l'Ufficio della Camera di Commercio dalle ore 9 ant. fino alle ore 2 pom.; e nelle Sezioni elettorali della Provincia presso i Municipi di Ampezzo, Aviano, Cividale, Codroipo, S. Daniele, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Maniago, Moglio, Mortegliano, Palmanova, S. Pietro al Natisone, Pordenone, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, S. Vito al Tagliamento, di conformità al Decreto Reale 4 settembre 1862 n. 996.

Udine, 1 novembre 1862.

Il Presidente A. Volpe.

Il segr. P. Valussi.

Ancora la tassa di famiglia. Abbiamo già ricordato nel n. 281 che al 5 del p. v. dicembre scade il termine per i ricorsi contro la matricola preparatoria della tassa di famiglia.

Qualcuno osservò che ciò non era esatto. Questo qualcuno s'interessava certo della tassazione sua propria, e del conseguente suo ricorso, e non ha fatto attenzione che noi si parlava della matricola preparatoria e quindi del ricorso consentito a tutti contro tutta la matricola.

Del ricorso individuale nel proprio interesse, noi non ci siamo occupati, perché la cartella intimata a ciaschedun tassato l'avvisa già che, per il ricorso, ha quindici giorni di tempo decorribili da quello dell'intimazione, e siccome l'intimazione si fa in giorni diversi, così la scadenza del tempo utile per il ricorso in causa propria è necessariamente molto varia.

Noi invece c'interessiamo della matricola tutta, perché importa assai che questa sia ben fatta, occorre che molti aiutino a raggiungere il difficile compito, e per ricorrere contro di questa il tempo utile scade proprio il 5 dicembre. Infatti il manifesto municipale del 10 novembre afferma che entro il 20 corrente mese devono essere intamate tutte le cartelle, e per ricorrere contro di questa il tempo utile scade proprio il 5 dicembre. Infatti il manifesto municipale del 10 novembre afferma che entro il 20 corrente mese devono essere intamate tutte le cartelle, e per ricorrere contro di questa il tempo utile scade proprio il 5 dicembre.

Il battello, via America, partì da Yokohama domenica scorsa 19 corrente, e con tale partenza si può dire quasi chiuso il mercato cartoni al Giappone.

Circolo artistico udinese. I signori soci sono invitati per la sera di venerdì 1 dicembre alle ore 8 onde assistere ad una lettura del socio sig. Antoni Francesco che tratterà sul tema: *Amore ed Arte*.

Alla lettura seguirà un trattamento di musica e canto al quale prenderanno parte vari artisti che gentilmente hanno aderito all'invito loro fatto dalla Direzione.

Pacchi postali. Movimento dei pacchi postali nella Provincia di Udine per il mese di ottobre 1862: impostati 1514 ricevuti 1652, a domicilio 269. Negli uffizi di confine: Pontebba in partenza 1141, in arrivo 5777, in transito 112; Udine in partenza 823, in arrivo 1847, in transito 1.

La Direzione generale delle Poste. nell'intendimento di agevolare il risparmio nelle classi operate che sin qui pare abbiano poco o punto profitto delle casse postali, ha ordinato che si istituiscano apposite collezioni negli uffici, nei magazzini, in tutti gli stabilimenti

1 pom. nella Sala Cecchini, gentilmente concessa.

Ordine del giorno

1. Nomina di due Consiglieri.
2. Comunicazioni della Presidenza.

Provvedimenti contro la pellagra. Col 31 dicembre p. v. scade il concorso a premi bandito dal Ministero di agricoltura fra i costruttori di case coloniche, ed i fondatori o promotori di fornì economici per provvedimenti intesi al miglioramento nella condizione dei contadini, specialmente rispetto alla pellagra.

Tanto il Ministero quanto il r. Prefetto desiderano che la Provincia figuri numerosa in questa gara, che trae origine da un concetto non solamente sociale, ma anche morale e filantropico, ond'è che il Prefetto stesso ha invitato i signori Sindaci della Provincia a far pratiche presso i loro amministratori perché, trovandosi nelle condizioni stabilite pel concorso, rimettano senza ulteriore indugio le relative documentate istanze.

Conferenza di banchicoltura. Il signor Virginio Costi, che dirige lo stabilimento bacologico di Gubbio, aveva annunciato per iersera una conferenza, alla quale forse la prima rappresentanza della *Jone* tolse qualche uditorio, ma non mancarono però i seri banchicoltori.

Egli parlò nel senso del suo recente opusculo stampato a Firenze sulla letargia e flacidezza del baco e sui mezzi di combattere queste ed altre malattie con quella che si potrebbe chiamare selezione, necessaria davvero anche per questo insetto che, si allevò nei nostri paesi in condizioni troppo artificiali, donde ne possono derivare infacciamiento nelle nuove generazioni, sicché sia necessario d'inibuirsi.

È utile, noi crediamo, che si chiami l'attenzione dei banchicoltori, e specialmente di quelli che allevano i bachi per farne delle semente, sopra questa idea, giacchè non bastano né il microscopio, né il sistema cellulare, ma bisogna, almeno per la semente, allevare i bachi nelle migliori condizioni possibili, ed usare la scelta nei riproduttori, come si farebbe dei maggiori animali.

Il signor Costi poi parlò sull'associazione dei produttori italiani perchè tra essi abbiasi a prendere qualche efficace e pratica deliberazione onde favorire e sviluppare il commercio delle sete in Italia, ciòchè pure è ottimo progetto e degno di maggiore studio e di seria considerazione per parte dei banchicoltori. È ottima la sua idea che ogni provincia abbia un'associazione locale che favorisca la produzione italiana evitando la concorrenza dell'estero, massime delle sementi francesi e del litorale austriaco, alle quali si corre troppo facilmente, mentre la produzione più sicura e più garantita dell'articolo semente l'abbiamo meglio tra noi, in tutti gli stabilimenti accreditati del Regno. Gli studi da lui presentati e che avrebbono a svolgere dai produttori italiani, sono molti, vari e importantissimi, ma a risolverli utilmente nella pratica, nè un privato nè il governo son buoni, da soli ma vuolisi l'intera nazione. Di qui l'associazione italiana, ei disse urgente e necessaria.

Parlò spassionatamente di tutto; ed ebbe parole generose per confermare l'utilità locale e il credito, più che del suo, dello stabilimento di Trieste.

Il sig. Costi parlò più d'un'ora, e fu molto ascoltato.

Il Costi ebbe anche testé dal Caccianiga e dal Rosa lettere d'incoraggiamento per i suoi studii ed il suo stabilimento bacologico.

Per i banchicoltori. Un telegramma del Giappone in data Tokio 23 corr. avvisa che la esportazione totale dei cartoni semi-bachi di questa campagna 1863 non sorpasserà i 173 mila.

Il battello, via America, partì da Yokohama domenica scorsa 19 corrente, e con tale partenza si può dire quasi chiuso il mercato cartoni al Giappone.

Circolo artistico udinese. I signori soci sono invitati per la sera di venerdì 1 dicembre alle ore 8 onde assistere ad una lettura del socio sig. Antoni Francesco che tratterà sul tema: *Amore ed Arte*.

Alla lettura seguirà un trattamento di musica e canto al quale prenderanno parte vari artisti che gentilmente hanno aderito all'invito loro fatto dalla Direzione.

Pacchi postali. Movimento dei pacchi postali nella Provincia di Udine per il mese di ottobre 1862: impostati 1514 ricevuti 1652, a domicilio 269. Negli uffizi di confine: Pontebba in partenza 1141, in arrivo 5777, in transito 112; Udine in partenza 823, in arrivo 1847, in transito 1.

La Direzione generale delle Poste. nell'intendimento di agevolare il risparmio nelle classi operate che sin qui pare abbiano poco o punto profitto delle casse postali, ha ordinato che si istituiscano apposite collezioni negli uffici, nei magazzini, in tutti gli stabilimenti

menti industriali dove il personale lavorante sia numeroso.

Cose d'arte. C'è un proverbio che suona: *Chi ben comincia è alla metà dell'opera.* Il simpatico ed elegante giovane baritono Antonio Pontotti ha ben incominciato nel *Faust* e veramente trionfato nell'*Arrigo II* dell'esimo maestro Palminteri, che a Casale Monferrato abbe entusiastico successo, dopo aver ottenuto questo nuovo spartito una decisa vittoria a Voghera.

Il giovane maestro Palminteri, scrive il *Gorriere di Firenze*, ebbe su queste scene una bellissima accoglienza. Furono tributati applausi e corone. Un sonioso banchetto d'addio gli fu offerto, a cui interverranno quaranta convitati.

L'*Elettore* di Casale encomia l'applaudissimo maestro col brano che segue: « *Arrigo II*, tragedia lirica in 4 atti del m. Antonio Palminteri. Il giovane maestro siciliano, ci affrettiamo a dichiararlo con piacere, ottiene col suo lavoro il plauso del pubblico casalese. Il successo fu meritato quanto vero.

Il maestro Palminteri non conta in Casale amici, i quali potessero preparargli quell'ambiente artificiale, di convenzione che cerca i successi di stima.

Gli applausi e le acclamazioni, con cui fu più volte salutato l'autore, erano l'effetto della soddisfazione, che provava il pubblico all'audizione di una buona opera, primo lavoro di uno studioso ed inspirato cultore della musica.

Il libretto, bislacca anzichè no, privo di effeaci situazioni drammatiche e di contrasti, è una circostanza attenuante, che non bisogna negare al maestro, il quale ha per contro nel suo lavoro pezzi inspirati e felici, tali da rilevare il suo talento non comune».

Apro una parentesi per consigliare il maestro a cercare dal... mare all'alpi altro librettista. Lo troverà di certo.

Ritorniamo all'*Arrigo II*.

«Gli artisti, continua l'*Elettore*, sono sfruttati al massimo grado; — altro difetto di questo primo lavoro, che li affatica assai e rende difficile l'esecuzione. Tutti però seppero mantenere la bella fama che si sono acquistati nel *Faust*.

E qui facciamo punto col periodico casalese, lieti di constatare che tra gli applaudissimi artisti, cui il Palminteri deve la squisita interpretazione, brilla, si plaudite dal pubblico e s'encomia dalla stampa di Casale e dai periodici artistici teatrali, l'elettissimo baritono Antonio Pontotti, chiamato a brillante avvenire.

Di nuovo un miracoloso al collissimo giovane Antonio Pontotti — ed eccoci ad altro concittadino.

Ci scrivono da Reggio d'Emilia: « Al nostro massimo avremo l'*Africana*. Rivedrò ben volentieri il valente basso G. Riva, dalla voce poderosa, dal bel personale, che meritamente applaudisce nella *Favorita*, nella *Traviata*, nel *Trovatore* e nella *Lucia* all'elegante Teatro della Minerva. Vedrete che qui affermerà il successo pieno e completo conquistatosi a Verona nella *Lucia* col celebre Naudin ». *Dosolina*.

Non dubitiamo che l'artistico augurio dell'amica e collega gentile s'avveri con un crescendo rossiniano — e... avanti i giovani!

Del nostro Sociale non parlo, perché sarebbe un ripetere cose già dette. Dirò solo che l'impresa Romitti si è dimostrata così compita da non rispondere a lettere... non anonime e di... cose d'arte.

Cabron.

Per gli emigranti. Quegli operai che fossero invitati ad emigrare per Buenos-Aires per la costruzione del nuovo Capoluogo di Provincia, sono sconsigliati dall'accettare l'invito, essendo gli incaricati del Governo Argentino e i loro agenti in Italia sprovvisti dell'analogia licenza e non presentando essi le garanzie necessarie.

Riscaldamento delle vetture di seconda classe. Il Consiglio di Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha invitato la Direzione dell'esercizio a riferire intorno ai provvedimenti che stimerà i più opportuni per estenderlo il riscaldamento delle vetture di seconda classe a tutti i treni.

Se n'era parlato anche un'altra volta e non se ne fece nulla: speriamo che quest'anno si provveda davvero a non far gelare i poveri viaggiatori.

Le corrispondenze tolmezzine alla « Patria del Friuli » Tolmezzo 26 novembre 1862.

C'è fra noi un tale, che s'intitola *Macia* e scrive delle Note tolmezzine sulla *Patria del Friuli*. Qui nessuno prende a briga di lui o delle sue note, finchè queste rimaneano inezie in farsetto, buone a servir di spasso a chi voglia farlo sfaccendare: ma poichè da qualche tempo, erigendo cattedra, egli ha assunto aria dottoressa e censoria a riguardo delle persone e cose nostrane, diventate pur utile a lui ed a noi il riandarne le bucce.

Chi è questo Macia?

Ei ci dice nel N. 277 del 22 corrente che « finalmente si è creduto di trovarla questa benedetta X nella persona d'un

giovinotto veneziano ancora molto imberbe e figlio d'un rispettabilissimo impiegato di qui... perchè l'altro giorno si è messo a scrivere su cartolina postale... al Caffè Manin e fu visto firmarsi *Macia* ». E continua sacramento, l'aver « visto » essere « un'argomentazione da far ridere i polli », e non doversi prestare « fede a chi troppo tenero » (dice lui) del « regime poliziesco di tempi passati... ebbe lo stomaco di spiare quanto scriveva un pacifico e libero cittadino. »

« La cittadinanza di Tolmezzo non s'inzaccherà in questi pettogezei da femminee o da scioperi. Furono tributati applausi e corone. Un sonoso banchetto d'addio gli fu offerto, a cui interverranno quaranta convitati.

« L'Elettore di Casale encomia l'applaudissimo maestro col brano che segue: « *Arrigo II*, tragedia lirica in 4 atti del m. Antonio Palminteri. Il giovane maestro siciliano, ci affrettiamo a dichiararlo con piacere, ottiene col suo lavoro il plauso del pubblico casalese. Il successo fu meritato quanto vero.

Il maestro Palminteri non conta in Casale amici, i quali potessero preparargli quell'ambiente artificiale, di convenzione che cerca i successi di stima.

Ma resti pur *Macia* ionominato. Alla cittadinanza di Tolmezzo importa soltanto di far conoscere che codesto qualunque sia corrispondente, il quale « non cesserà dall'informare (*la Patria del Friuli*) d'ogni cosa che interessi questa bella regione (della Carnia) » non è che un Tizio malissimo informato egli stesso, e solo smanioso d'accattare gloria letteraria trascinando giudizi e censure a rompicollo sulle persone e cose nostre. Prendo infatti in mano le Note tolmezzine del 3 novembre N. 261, e non mi so come fare a mettere in ordine le inesattezze ed imprese che vi pullulano; laonde le accenerò di volo. *Macia* pone la campagna nostra minacciata dal But a nord-est di Tolmezzo, e così comincia a tradirsi novizio in questo paese ed ignaro affatto anche della sua topografia. Afferisce che nella sera del 28 ottobre, ad evitare la catastrofe minacciata dalla piena di quel fiume, qui « quasi tutti avevano messo via le loro robe e fatto fardello » per andarsene all'altro mondo; e son sogni di sua fantasia. Dice che passato il temporale, « che fino alle sette infernali, e risplendendo la luna alle otto fra gli stacchi fulgidi, alle due dopo mezzanotte » arrivata soccorritrice una compagnia del nono Reggimento trovò « il paese nella sua solita quiete sepolcrale, con i suoi soliti fanali spenti, assopito nel suo solitissimo indifferentismo »: ma l'ironia è troppo impertinente, poichè, senza dire che Tolmezzo non è Venezia, era ben naturale che dopo la terribile lotta morale e fisica sostenuta dai tolmezzini lungheggio la giornata essi cedessero finalmente alla necessità di riposarsi ed « alle due dopo mezzanotte », non entusiasmato, ma quiete regnasse nel paese, e nulla eravi di riprovevole se, spenti i fanali dall'appaltatore alla mezzanotte giusta il contrattuale suo diritto, niuno straordinario provvedimento fu preso dal Municipio, poichè lo disse *Macia* che sopra i fanali fin « dalle otto splendea in ciel la luna fra gli stecchi fulgida ». Soggiunge che nessuno si mosse ad incontrare gli accorrenti soldati « nemmeno il cursor comunale col lanterno »: e qui egli sconosce la provata abnegazione dei nostri soldati non aspiranti a popolari incontri nelle lottuose circostanze qual'era questa, ed ignora o finge ignorare che il Segretario comunale, quantunque astriante dalle precedenti fatiche, vigili in attesa fino all'arrivo dei medesimi, senza lanterno bensì, avendo giudicato non necessario far chiaro con esso al fulgido splendor della luna. Continua la sua tirata d'orecchie al Municipio, risparmiando un'assessore sf. di Sindaco, che avrà forse saputo esser stato infermo a letto, e venendo ad un'altro « certo membro della Gi

« solitissimo indifferentismo » non d'« alcuni » soltanto, ma dell'intera cittadinanza di Tolmezzo, la quale incominciò non tanto a « bisbigliare » quasi' anche a chiedersi chi sia poi questo Macia così indotto ed impertinente sui fatti nostri e d'ond' ei ottenuto s'avesse quel mandato preventivo e dittatoriale che s'aroga d'esercitare sulla pazienza dei carri.

E giunse appunto come il « caccio sui maccheroni » la tardiva ritirata delle Note tolmezzine del 22 corrente N. 277: dovevi, dopo aver detto e disdetto, or vi dice da impacciato che il maestro della banda nel genethaco della Regina emanasse un portamento personale dignitoso ed a posto e ch'ei non è né ignorante né eccitato nella sua pur difficile missione; e credendo aver a fare con gli stornelli palustri vuol « argomentando » dimostrare che x non è y, cioè Macia non è Macia; e ad ogni modo vuol persuadere che le sue lezioni sono state e saranno profitevoli.

Ma excusatio non petit fit manifesta accusatio. Si disilinda Macia: i carri son gente buona, ma che ha anche una buona dose di buon senso e non è minimamente disposta a divenir ludibrio o gioco fra gli artigli di qualunque augel di mal'augurio che ascenda a spiegar ali pretenziose e dominatrici fra essi. Sia giovinotto imberbe, sia cotal che ride fra i baffi e s'occhiai, sia un terzo personaggio da scena introdotto a compimento di commedia cert'è che Macia qui da noi ha fatto spreco, non già di « prosciutti » o di « quattrini », ma di decoro e d'onore ed anche di tempo, che più onestamente sarebbe stato speso in attendere agli uffici e fatti propri. Da parte gli arzigogoli: se quel terzo personaggio da scena firmato Macia nel 22 novembre vuol persuadere che il Macia del 14 e del 3 di detto mese non è né il giovinotto veneziano, né il rispettabilissimo impiegato, si faccia cuore e segua l'esempio del « bell'umore », il quale senza maschera sul viso trovasi nella schiera dei non pochi, che quind'iananzi con delle Contro-note tolmezzine rivedranno i conti a Macia ed alle sue Note, bell'umore che senz'ambagi s'intitola

Tita d'Orlandi.

Riceviamo e stampiamo:

Maniago, 28 novembre 1882.

Egregio sig. Direttore,

Faccio appello alla sua onorabilità, perché nel prossimo numero del Giornale da lei diretto, smentisca nel modo più reciso quella menzogna che a mio carico si legge nel n. 275 di quest'anno del Giornale di Udine; dove si dice, nella corrispondenza di S. Vito, che io ho tratto in errore alcuni elettori di Cavasso col' indicare loro il nome di Gio. Battista Cavaletto.

Da queste trufferie elettorali io sono affatto alieno; e sfido l'inconsolto, se non maligno, corrispondente a provare la sua asserzione.

Certo che vorrà pubblicare questa mia protesta, la riverisco

Di Lei devotissimo

Pietro Buzzani

uscire della Pret. di Mianiago.

Il bollo delle carte da gioco. I venditori di carte e i pubblici esercenti in particolare, devono sapere come il bollo a pagamento delle carte da gioco sarà fuori d'uso col primo gennaio 1883; vi sarà sostituito altro bollo colla forma e distintivi determinati nel reale decreto 2 novembre che dà queste disposizioni.

Chi perciò possiede carte col bollo che va a cessare, deve andare a farvi applicare il nuovo bollo; il che si farà senza pagamento di alcuna tassa e spesa nel primo trimestre del nuovo anno.

Passato quel periodo principierà quello delle multe a carico dei contravventori.

Teatro Sociale. Non potendo stamparla oggi per mancanza di spazio, dobbiamo rimandare a domani la relazione sulla prima dell'opera *Jone*, che fruttò a molti applausi a tutti gli artisti.

Disgrazia. Questa mattina, in Piazza dei Grani, certo Florit, facchino, avendo posto un piede sopra un punto sdrucciuoloso, cadde e si rotte una gamba. Il pover'uomo fu raccolto da due altri facchini e trasportato all'ospedale.

Morte accidentale. Il 26 and. mentre il ragazzo Giovanni Biancolini stava pascolando delle armente sulla montagna Ceuglits, accidentalmente precipitava nel sottoposto burrone, rimanendo all'istante cadavere.

Società operaia generale. I soci sono invitati ad assistere ai funerali della socia onoraria **Rizzani-Pecile Maddalena** che avranno luogo il giorno 1 dicembre a. c. alle ore 10 ant. partendo dalla casa in suburbio Gemona, n. 1.

La Presidenza.

Società operaia. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello **Sabas Agostino** che avranno luogo

oggi, 30 novembre, alle ore 2 pom. muovendo dalla Casa in Via dei Teatri n. 6. La Presidenza.

Dopo lunga e penosa malattia, sopperita con ammirabile rassegnazione, oggi verso le ore 3 ant. esalò l'anima a Dio **Maddalena Rizzani-Pecile**, lasciando immersi nel lutto il marito ed i figli. Fu donna virtuosa, ma senza ostentazione, moglie affezionatissima e madre esemplare, che ogni sua cura rivolse al benessere della famiglia. Povero Giuseppe! comprendo il tuo dolore per la perdita dell'adorata tua consorte, e così pure comprendo la vostra angoscia, carissimi Biagio e Giuseppina, per la dipartita dell'ottima vostra madre; nè oso dirvi parole di conforto. Ma pur io spero che alcun poco varrà a lenire la vostra ferita la fama onorata, che di sé lasciò la cara estinta, e la certezza ch'essa, godendo ora in Cielo il guiderdone delle sue virtù, invocherà su di voi le divine grazie. Valga pure a temprare la vostra amarezza il pensiero che quanti conobbero la vostra **Maddalena** partecipano al vostro duolo, fra cui chi vergo queste poche e disadorne linee.

Udine, 30 novembre 1882.

Un amico.

FATTI VARII

Niuno è profeta in patria sua. E gli italiani lo sanno a perfezione! Basti che un rimedio non sia fatto in Italia, perché venga accolto col massimo favore! Poco importa che serva a nulla ma la scatola dorata ed il nome straniero vale tutto! Lo smacco compiissimo che da vari anni l'infaticabile dott. Mazzolini va facendo delle sue *Patine de more*, infallibili nella cura (seguita sempre da ottimi risultati) delle tossi reumatiche, afezie, rancidini, reumi di petto, e malattie infiammatorie della gola e delle tonsille, delle gengive, e nelle alte provano incontestabilmente la loro efficacia. Le richieste all'estero vanno ogni anno crescendo fino al punto che la vasta preparazione delle medesime non può bastare a tutte, e quantunque ogni anno sia obbligato ad accrescere locali e personale per la loro preparazione, si trova quasi sempre sprovvisto alla metà della stagione. Ad onta di tutto ciò, ancora si deve vedere fra noi chi si serve, nella cura delle dette infermità, di pastine o di rimedi forestieri di problematica preparazione e spesso dannosi, perché il più delle volte contengono oppio o suoi preparati che paralizzano lo stomaco e favoriscono l'iperemia cerebrale, senza apportare alcun vantaggio alla cura della malattia per la quale sono pomposamente decantate.

Avviso ai sofferenti! Le Pastine di mora del cav. G. Mazzolini si vendono in scatole, nella sua farmacia, in via quattro Fontane, 18 al prezzo di L. 1.50 la scatola, e presso le principali farmacie di tutta l'Italia. Per ordinazioni inferiori alle sei scatole aggiungere cent. 50 per spese di porto.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Serpenti. I giornali inglesi pubblicano un rapporto ufficiale dal quale risulta che l'anno 1881 perirono nelle Indie orientali meno che 18,670 persone, vittime dei serpenti. Nello stesso periodo di tempo furono distrutti 245,968 serpenti.

ULTIMO CORRIERE

A Montecitorio.

I 34 candidati per la Commissione generale del bilancio elatti a primo scrutinio erano tutti portati dalla lista ministeriale. Nel ballottaggio seguito per i due rimanenti, essendo i votanti 341, Sonnino-Sydney ebbe voti 181, Marchiori 176, Seismith-Doda 146, Melchiorre 136. Schede bianche 13. Eletti i due primi. Così anche su questi due, i dissidenti, i cui candidati erano appunto Seismith-Doda e Melchiorre, rimasero battuti.

Questo risultato ha prodotto una grande impressione. L'esclusione di Doda, voluta dalla destra, considerasi il corollario della vittoria di Depretis e delle idee trasformato.

Scarcerazione a Trieste.

Ieri l'altro, dopo 108 giorni di detenzione sile carceri criminali, sotto imputazione di reato politico, venne rimesso in libertà il sig. A. Fabro, avendo la Procura di Stato desistito in suo confronto dall'accusa.

Letture proibite.

Una lettura tenuta a Trieste dal naturalista professore Lovisato, reduce della Terra del Fuoco insieme al tenente Bove, dette occasione ad una dimostrazione anti-austriaca. Alcuni passi della lettura, nei quali parve al pubblico di scorgere qualche illusione politica, furono calorosamente applauditi. L'autorità ha quindi proibite ulteriori letture.

Un decreto revocato.

Mandano da Spalato che la luogotenenza di Zara revocò il decreto di sfratto del direttore dell'*'Avvenire* Enrico Marcovich.

Il ferimento di Gambetta.

Parigi, 29. Parecchi giornali pubblicano stasera, intorno al ferimento di Gambetta, informazioni affatto diverse a quelle date dai giornali gambettisti.

La *France* e l'*'Evenement* sostengono che la ferita di Gambetta è uno episodio amoroso.

Impossibile che egli, come dichiararono i suoi giornali, fosse solo in campagna, con questa pessima stagione. Gambetta sarebbe stato in compagnia di una donna. Traitebbedesi ad una vendetta femminile.

Benché larga, la ferita non presenta alcun pericolo. Non fu offesa alcuna arteria. Tuttavia Gambetta dovrà rimanere a casa per parecchi giorni e non potrà guari-ri del tutto che fra qualche mese.

La miseria in Spagna.

Un dispaccio da Madrid, 29, dice che la miseria, specialmente nell'Andalusia, è terribile. Centinaia di agricoltori ed operai percorrono le vie colle loro donne che hanno in collo i bambini: quei disgraziati non hanno più tetto né vitto: implorano pane e lavoro.

Gli assassini irlandesi.

Ecco in qual modo un dispaccio da Dublino, 29, narra l'assassinio del signor Field, uno dei giurati che condannarono di recente a morte il contadino Hagues imputato di omicidio agrario.

Nella *Sackville Street*, la principale e più popolata strada di Dublino, procedeva a passo lento una carrozza in cui erano due persone. Ad un tratto una di queste, un giovane ben vestito, ne disse ed avvicinatosi frettoloso ad un signore che passava sul marciapiede lo fermò proprio davanti ad una bottega, lo salutò chiamandolo per nome, indi gli menò con un pugnale cinque colpi al petto ed al collo.

Il ferito stramazzò a terra immerso nel proprio sangue, ed il feritore risalì rapido nella vettura, la quale corse via precipitosamente e di lì a poco scomparve.

TELEGRAMMI

Costantinopoli. 29. Il maresciallo Foad pascià, l'aiutante del Sultano, Mehmet pascià, il generale della guardia imperiale dei draghi, il colonnello dello stesso corpo e il Musti di Taschidscha, furono la settimana scorsa arrestati sotto l'imputazione di aver preso parte ad una congiura. Il già grande Sceriffo della Mecca, e il commissario imperiale Lebib Effendi sono giunti a Suez, diretti a Costantinopoli.

Avendo le grandi Potenze aderito alla domanda della Porta d'invier commissari per fissare definitivamente i confini del Montenegro, il commissario turco Bedry Bey parte venerdì per Scutari.

Il Duca Alberto di Meklemburg ricevette il gran cordone dell'ordine di Osmanie,

Londra. 29. L'Università di Cambridge elesse i candidati conservativi al Parlamento con una maggioranza di 2190 voti.

Cairo. 29. In seguito a rapporto di Wilson, Dufferin decise d'invitare il governo egiziano a sopprimere l'accusa principale contro Arabi per gli incendi e massacri di Alessandria. Credesi che il governo egiziano aderirà alla domanda.

Perzago. 29. Il *Glas Cragnacora* smentisce i segnalati stragandi armamenti del Montenegro ed esprime il desiderio di accordarsi con la Turchia. Il ministro residente austriaco Thömmel è partito per Vienna.

Berlino. 28. (Camera dei Deputati). Il Governo presentò il progetto per le somme delle ultime quattro categorie delle imposte di classe e per la creazione delle imposte sul vino, birra, acquavita e tabacchi.

Sono terribili le notizie delle inondazioni di Francoforte, Bonn, Coblenza e Magona.

Questo risultato ha prodotto una grande impressione. L'esclusione di Doda, voluta dalla destra, considerasi il corollario della vittoria di Depretis e delle idee trasformato.

Bucarest. 28. I giornali pubblicano particolari sull'affare di Rustciuk. Zankoff fu arrestato in casa sua, e così pure circa 100 dei suoi partigiani. Il Rustciuk regna grande agitazione.

Madrid. 29. L'*Epoca* da un dispaccio da Pietroburgo che dice esser succesi nuovi tumulti a Kazan e Karkow; parecchi morti e feriti.

Dublino. 29. Il viceré applicò alla contea di Dublino la legge autorizzante l'arresto per sospetti fra il tramonto e il levare del sole, con promessa di 500 sterline per l'arresto degli assassini di Field.

Londra. 29. Lo *Standard* dice che il commercio inglese nel Madagascar è quadruplicato del francese. L'Inghilterra non deve lasciare la Francia occupare un'isola così prossima a Natal ed al Capo Maurizio.

Belgrado. 29. Nicola Marcovich,

sindaco di Knaschevic, fu arrestato per sospetto di complicità nell'attentato contro il Re Milano.

Roma. 29. Giers arriverà stasera.

Torino. 29. Il *Monitore delle strade ferrate* dice che la linea Novara-Pino sarà aperta il 4 dicembre.

Costantinopoli. 29. L'arresto

di Foad, Mehemed e di due altri operai della scorsa settimana è attribuito ad un complotto in favore di Murad. Alcuni lo attribuiscono all'istigazione di Ghaziosman, ministro della guerra, rivale di Foad. Nessuno crede ad un vero complotto. Procedesi ad una istruzione segreta.

Dusseldorf. 29. Mezza città è inondata. Nelle strade l'acqua è a due metri.

Roma. 29. Ieri due carrettieri per un nonnulla vennero fra loro a litigio fuori di Porta Cavalleggeri. Uno di essi, estratto un coltello, uccise il compagno menandogli quattro colpi al ventre. L'assassino fu arrestato.

Trieste. 29. Stanotte a Trieste, a Zara ed a Spalato ad un'ora e nove minuti si udì una forte scossa di terremoto ondulatorio durato tre secondi.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 29 novembre.		
Napol.	9.49.12	10.47.12
Zecchin.	5.63.12	6.61.12
Londra.	11.0.35	11.8.35
Francia	47.22	46.90
Italia	46.95	46.65
Ban. Ital.	47. —	46.80
		Ren. It.
		87.38

LONDRA, 28 novembre.		
Inglese	102.18	Spagnolo
Italiano	83.58	T

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

GRARO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant
• 6,16	omnibus	• 9,43	diretto
• 9,55	accelerato	• 1,30 pom	omnibus
• 4,45 pom	omnibus	• 9,15	accelerato
• 8,26	diretto	• 11,35	• 4,00
da UDINE a PONTEBBA e viceversa.		• 9,00	omnibus
da UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 4,56 ant
• 7,47	diretto	• 9,46	idem
• 10,35	omnibus	• 1,33 pom	• 9,10 ant
• 6,20 pom	idem	• 9,15	idem
• 9,05	idem	• 12,28 ant	• 4,15 pom
da UDINE a TRIESTE e viceversa		• 6,28	• 7,40
da UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant	diretto	ore 11,20 ant	ore 1,11 ant
• 6,04 pom	accelerato	• 9,20 pom	• 6,50 ant
• 8,47	omnibus	• 12,55 ant	accelerato
• 2,50 ant	misto	• 7,38	• 9,05
da UDINE		• 5,05 pom	omnibus
		idem	• 1,05 pom
			• 8,08

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 44.
ABBONAMENTO 1882-83:

IL SECOLO

GAZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Eccolo in Milano nelle ore pomeridiane.

IL SECOLO, giornale affatto italiano unico, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia; per la quantità di notizie delle sue rubriche, la sua durata supera di ben tre volte quella dei più diffusi giornali d'Italia, e supera da sola di più del doppio quella di tutti i giornali politici di allora, tutti insieme. Essa possiede già il più vasto servizio telegрафico particolareggiato da tutte le città d'Italia ed estero, e continuerà ad estenderlo.

Col nuovo anno, per sopperire ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per aumentarla, sarà stampato in 3 macchine rotative a carta continua.

Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l'importanza dei suoi premi gratiuti agli abbonati, per modo che gli abbonati annuali riceveranno cinque premi gratiuti, una più interessante dell'altro.

Continuerà la pubblicazione dei Supplimenti mensili illustrati al quale collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più accattivanti del giorno o concesse ad illustrare con disegni più importanti avvenimenti nonché le varie artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il Giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

Col 1° Dicembre 1882 aprirà i seguenti Abbonamenti straordinari:

CON NUOVI PREMI GRATUITI

Abbonamento per tredici mesi a tutto Dicembre 1883.

Milano a domicilio. Franco di porto nel Regno. L. 19,50

Unione Postale d'Europa ed America del Nord. L. 28

A questo abbonamento vanno annessi i seguenti Premi gratiuti: 1° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tredici mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune. — 2° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tredici mesi, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato del Viaggio. — 3° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tredici mesi, della splendida pubblicazione Supplimento mensile illustrato del Secolo. — 4° Il romanzo illustrato Il Giornale Sano: "Andrea" in sei volumi, da pagine 60, con 44 incisioni. — 5° Il B. Bettino, bibliografico trimestrale illustrato, dato da Stabilimento Sonzogno che si pubblicherà per dispense di lire 10,00, in quattro di gran lusso. Separatamente, per chi non abbonato verrà posto in vendita a cent. 25 per dispensa.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino illustrato, il B. Bettino, il Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, qualunque sia il costo, comp. 50, e spese di posta, 10,00, cioè per la spedite di posta.

Abbonamento per sette mesi a tutto Giugno 1883.

Milano a domicilio. Franco di porto nel Regno. L. 10,50

Unione Postale d'Europa ed America del Nord. L. 14

A questo abbonamento vanno annessi i seguenti Premi gratiuti: 1° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sette mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune. — 2° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sette mesi, della splendida pubblicazione Supplimento mensile illustrato del Secolo. — 3° Il Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, in edizione di lusso.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino illustrato, il B. Bettino, il Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 10, e quelli stessi stessa Cent. 40, e le spese di posta di circa 10.

Abbonamento per quattro mesi a tutto Marzo 1883.

Milano a domicilio. Franco di porto nel Regno. L. 6

Unione Postale d'Europa ed America del Nord. L. 8

A questo abbonamento vanno annessi i seguenti Premi gratiuti: 1° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune. — 2° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, della splendida pubblicazione Supplimento mensile illustrato del Secolo. — 3° Il Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, in edizione di lusso.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino illustrato, il B. Bettino, il Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli stessi stessa Cent. 40, e le spese di posta di circa 10.

Abbonamento per quattro mesi a tutto Marzo 1883.

Milano a domicilio. Franco di porto nel Regno. L. 6

Unione Postale d'Europa ed America del Nord. L. 8

A questo abbonamento vanno annessi i seguenti Premi gratiuti: 1° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune. — 2° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, della splendida pubblicazione Supplimento mensile illustrato del Secolo. — 3° Il Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, in edizione di lusso.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino illustrato, il B. Bettino, il Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli stessi stessa Cent. 40, e le spese di posta di circa 10.

Abbonamento per quattro mesi a tutto Marzo 1883.

Milano a domicilio. Franco di porto nel Regno. L. 6

Unione Postale d'Europa ed America del Nord. L. 8

A questo abbonamento vanno annessi i seguenti Premi gratiuti: 1° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune. — 2° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, della splendida pubblicazione Supplimento mensile illustrato del Secolo. — 3° Il Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, in edizione di lusso.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino illustrato, il B. Bettino, il Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli stessi stessa Cent. 40, e le spese di posta di circa 10.

Abbonamento per quattro mesi a tutto Marzo 1883.

Milano a domicilio. Franco di porto nel Regno. L. 6

Unione Postale d'Europa ed America del Nord. L. 8

A questo abbonamento vanno annessi i seguenti Premi gratiuti: 1° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune. — 2° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, della splendida pubblicazione Supplimento mensile illustrato del Secolo. — 3° Il Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, in edizione di lusso.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino illustrato, il B. Bettino, il Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli stessi stessa Cent. 40, e le spese di posta di circa 10.

Abbonamento per quattro mesi a tutto Marzo 1883.

Milano a domicilio. Franco di porto nel Regno. L. 6

Unione Postale d'Europa ed America del Nord. L. 8

A questo abbonamento vanno annessi i seguenti Premi gratiuti: 1° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune. — 2° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, della splendida pubblicazione Supplimento mensile illustrato del Secolo. — 3° Il Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, in edizione di lusso.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino illustrato, il B. Bettino, il Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli stessi stessa Cent. 40, e le spese di posta di circa 10.

Abbonamento per quattro mesi a tutto Marzo 1883.

Milano a domicilio. Franco di porto nel Regno. L. 6

Unione Postale d'Europa ed America del Nord. L. 8

A questo abbonamento vanno annessi i seguenti Premi gratiuti: 1° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune. — 2° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, della splendida pubblicazione Supplimento mensile illustrato del Secolo. — 3° Il Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, in edizione di lusso.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino illustrato, il B. Bettino, il Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli stessi stessa Cent. 40, e le spese di posta di circa 10.

Abbonamento per quattro mesi a tutto Marzo 1883.

Milano a domicilio. Franco di porto nel Regno. L. 6

Unione Postale d'Europa ed America del Nord. L. 8

A questo abbonamento vanno annessi i seguenti Premi gratiuti: 1° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune. — 2° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, della splendida pubblicazione Supplimento mensile illustrato del Secolo. — 3° Il Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, in edizione di lusso.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino illustrato, il B. Bettino, il Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli stessi stessa Cent. 40, e le spese di posta di circa 10.

Abbonamento per quattro mesi a tutto Marzo 1883.

Milano a domicilio. Franco di porto nel Regno. L. 6

Unione Postale d'Europa ed America del Nord. L. 8

A questo abbonamento vanno annessi i seguenti Premi gratiuti: 1° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune. — 2° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, della splendida pubblicazione Supplimento mensile illustrato del Secolo. — 3° Il Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, in edizione di lusso.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino illustrato, il B. Bettino, il Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli stessi stessa Cent. 40, e le spese di posta di circa 10.

Abbonamento per quattro mesi a tutto Marzo 1883.

Milano a domicilio. Franco di porto nel Regno. L. 6

Unione Postale d'Europa ed America del Nord. L. 8

A questo abbonamento vanno annessi i seguenti Premi gratiuti: 1° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune. — 2° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, della splendida pubblicazione Supplimento mensile illustrato del Secolo. — 3° Il Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, in edizione di lusso.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino illustrato, il B. Bettino, il Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli stessi stessa Cent. 40, e le spese di posta di circa 10.

Abbonamento per quattro mesi a tutto Marzo 1883.

Milano a domicilio. Franco di porto nel Regno. L. 6

Unione Postale d'Europa ed America del Nord. L. 8

A questo abbonamento vanno annessi i seguenti Premi gratiuti: 1° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune. — 2° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei quattro mesi, della splendida pubblicazione Supplimento mensile illustrato del Secolo. — 3° Il Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, in edizione di lusso.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino illustrato, il B. Bettino, il Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli stessi stessa Cent. 40, e le spese di posta di circa 10.

Abbonamento per quattro mesi a tutto Marzo 1883.

Milano a domicilio. Franco di porto nel Regno. L. 6

Unione Postale d'Europa ed America del Nord. L. 8